... Proposta, accettazione e inoltro dei prodotti, si effettuano tramite i servizi postali. ShaKe s.c.r.l. via Cesare Balbo 10, 20136 Milano. - Stampato da Bianca e Volta - Truccazzano (MI)

DECODER

newsletter 3

In questa nuova newsletter, presentiamo due brevi passi tratti da *Snow Crash* e *Senza Illusioni* che possono dare l'idea dei contenuti di questi testi e delle importanti tematiche a essi relative. Vogliamo sottolineare che l'approccio della ShaKe all'editoria è di tipo trasversale e che il nostro obbiettivo è di creare senso sociale e riflessioni estetiche avanzate. Da qui la scelta di intervenire su temi sociali (quali le lotte dei fratelli neri) e la ricerca di nuovi linguaggi espressivi che siano specchio delle culture che ci appartengono, non delegandole ai potentati editoriali che ne farebbero sminuire i significati. Proprio per questo vi preghiamo di comprendere qualche ritardo avuto nella produzione dei volumi, dovuto al solo fine di migliorarli nella forma e nel contenuto. Buona lettura quindi anche dei prossimi potenti titoli che vedrete illustrati a seguire.

DECODER BBS - 02/29527597

dalle ore 16 alle ore 8 - 300-28800 baud, 8, 1, N

ora anche su internet

http://www.iol.it/magazines/decoder

Tratto da *Snow Crash*, di Neal Stephenson, miglior romanzo di fantascienza del 1994

Non è molto educato stare lì a gironzolare con sguardo ebete mentre il computer di Da5id è crollato. Molti degli hacker più giovani stanno facendo proprio questo, come per mostrare agli altri quanto sono sgamati. Hiro se ne disinteressa e si dirige di nuovo al Quadrante delle Rock Star. Vuole ancora vedere la capigliatura di Sushi K. Ma la via è bloccata da quel giapponese – il neotradizionalista. L'uomo con le spade. Fronteggia Hiro a una distanza di circa due metri e non ha l'aria di uno che intenda muoversi.

Hiro fa un gesto gentile. Si inchina a livello della vita e poi si raddrizza.

L'imprenditore fa un gesto molto meno gentile. Misura Hiro dall'alto in basso e poi contraccambia l'inchino. Più o meno.

"Queste..." dice l'imprenditore. "Molto belle."

"Grazie, signore. La prego di conversare in giapponese con me se crede."

"Quello è l'abito del tuo avatar. Nella Realtà non porti quelle armi" dice l'imprenditore. In inglese.

"Mi dispiace contrariarLa, ma quelle armi le porto anche nella Realtà" dice Hiro.

"Identiche a queste?"

"Identiche."

"Quindi sono armi antiche" dice l'imprenditore.

"Sì, penso di sì."

"Come sei venuto in possesso di tali cimeli di famiglia giapponesi?" dice l'imprenditore.

Hiro conosce il vero significato della domanda: *che cosa te ne fai di queste spade? Ci affetti i meloni?*

"Ora sono cimeli della mia famiglia" dice Hiro. "Le ha vinte mio padre."

"Vinte? Al gioco?"

"Combattimento uno contro uno. Fu una battaglia tra mio padre e un ufficiale giapponese. È una storia un po' complicata."

"Scusa se ho frainteso la tua storia," dice l'imprenditore "ma credevo che gli uomini della tua razza non avessero il permesso di combattere in quella guerra."

"La Sua impressione è corretta" dice Hiro. "Mio padre era un camionista."

"Allora come si è trovato ad affrontare un ufficiale giapponese in un combattimento uno contro uno?"

"L'incidente avvenne fuori da un campo di prigionia" dice Hiro. "Mio padre e un altro detenuto stavano cercando di scappare. Erano inseguiti da molti soldati giapponesi, tra cui quell'ufficiale con le spade."

"La tua storia è molto poco credibile," dice l'imprenditore "perché tuo padre non avrebbe potuto sopravvivere abbastanza a lungo da lasciare in eredità le spade al proprio figlio. Il Giappone è un'isola. Non poteva scappare da nessuna parte."

"Ciò accadde a guerra quasi terminata," dice Hiro "e questo campo era appena fuori da Nagasaki."

L'imprenditore si sente soffocare, avvampa, perde quasi il controllo. Allunga la mano sinistra per afferrare il fodero della sua spada. Hiro si guarda intorno; improvvisamente si trovano al centro di un cerchio di curiosi largo dieci metri.

"Pensi di essere venuto in possesso di queste spade in modo onorevole?" dice l'imprenditore.

"Se non lo pensassi, le avrei già restituite da tempo."

"Quindi non avresti nulla da ridire se ti capitasse di perderle nella stessa maniera" dice l'uomo d'affari.

"Né Lei obietterebbe se perdesse le Sue" dice Hiro.

L'imprenditore allunga la mano destra e afferra il manico della spada appena sotto la guardia, la sfodera, la punta in avanti, contro Hiro, poi mette la mano sinistra sull'impugnatura sotto la destra.

Hiro fa lo stesso.

Entrambi piegano le ginocchia fino ad accovacciarsi, tenendo il dorso sempre diritto come un fuso; poi si rialzano e trascinano i piedi nella giusta posizione: piedi paralleli, entrambi perfettamente puntati in avanti, piede destro davanti al piede sinistro.

L'imprenditore mostra di avere molto *zanshin*. Tradurre questo concetto in italiano è come tradurre "faccia di cazzo" in giapponese, ma nel gergo sportivo potrebbe essere reso con "intensità emotiva". Si scaglia direttamente su Hiro, urlando a squarciagola. Il movimento consiste nel trascinare i piedi molto rapidamente, così da non perdere mai l'equilibrio. Improvvisamente solleva la spada sopra la testa e la abbassa puntandola contro Hiro. Hiro alza a sua volta la spada girandola di piatto in modo che il manico sia molto in alto, sopra e un po' a sinistra rispetto alla sua faccia, mentre la lama si inarca scendendo verso destra, a formare una specie di riparo. Il colpo dell'imprenditore rimbalza come pioggia su questo riparo; poi Hiro si fa da parte per lasciarlo passare e cala la lama contro la spalla non protetta dell'avversario. Ma l'imprenditore è troppo rapido e Hiro è fuori tempo. La spada va a finire dietro, di fianco all'imprenditore.

Entrambi si girano per guardarsi in faccia, indietreggiano per rimettersi in posizione.

"Intensità emotiva" non ha neanche metà della espressività originale, naturalmente. È una di quelle traduzioni rozze e deludenti che fanno voltare nella tomba i corpi smembrati dei guerrieri samurai. La parola "zanshin" è lardellata con tutte quelle piccole stronzate che solo un giapponese può capire.

E Hiro, francamente, pensa che si tratti perlopiù di cagate pseudomistiche, al livello degli incitamenti del suo allenatore di football del liceo, che esortava la squadra a giocare al 110 per cento.

L'imprenditore sferra un nuovo attacco. Stavolta è abbastanza banale: si avvicina rapidamente e poi mena un fendente in direzione della cassa toracica di Hiro, il quale para il colpo.

Hiro ha capito una cosa di questo imprenditore: come la maggior parte dei guerrieri di spada giapponesi, tutto quel che conosce è il kendo.

Il kendo sta al vero combattimento di spada come la scherma ai film di cappa e spada: un tentativo di interpretare un conflitto altamente disorganizzato, caotico, violento e brutale riducendolo a un simpatico giochetto. Come nella scherma, si dovrebbero attaccare soltanto certe parti del corpo, quelle protette dall'armatura. Come nella scherma, non si deve prendere l'avversario a calci negli stinchi o rompergli una sedia in testa. E il verdetto della giuria è puramente soggettivo. Nel kendo, puoi assestare un buon colpo all'avversario e tuttavia non ricevere alcun punteggio, perché ai giudici è sembrato che ti mancasse la necessaria quantità di zanshin.

Hiro è totalmente privo di zanshin. Vuole solo farla finita con questa storia. Quando l'imprenditore emette di nuovo lo strillo spaccatimpani e si scaraventa contro di lui brandendo la spada, Hiro para l'attacco, si gira e gli taglia entrambe le gambe appena sopra le ginocchia.

L'imprenditore crolla al suolo.

Bisogna essere molto esperti per far muovere il proprio avatar nel Metaverso come una persona vera. Ma se l'avatar perde le gambe, qualsiasi abilità va a farsi benedire.

"Be', buona fortuna!" dice Hiro. "Beccati questo!" Ruota la lama di 90 gradi e mozza entrambi gli avambracci dell'imprenditore, facendo cadere rumorosamente la sua spada sul pavimento.

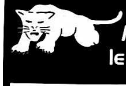
"Prendi su e porta a casa!" continua Hiro, ruotando nuovamente la lama di 90 gradi e tagliando il corpo dell'imprenditore a metà, proprio sopra l'ombelico. Poi si china a guardarlo in faccia. "Non te l'ha detto nessuno" dice, non più in dialetto, "che sono un hacker?"

E gli stacca la testa. Questa cade a terra, fa un mezzo giro e poi si ferma, con gli occhi spalancati rivolti al soffitto. Hiro fa due passi indietro e mormora: "Cassaforte".

Una cassaforte piuttosto grossa – circa un metro per lato – si materializza appena sotto il soffitto, precipita e atterra direttamente sulla testa dell'imprenditore. L'impatto fa sprofondare sia la testa che la cassaforte, lasciando un buco quadrato nel pavimento e svelando il sistema di tunnel del Sole Nero. Il resto del corpo smembrato è ancora sparso sul pavimento.

In questo momento, da qualche parte nel mondo, in un elegante hotel di Londra, in un ufficio di Tokio o magari in una sala d'attesa di prima classe della LATH, la Los Angeles / Tokio Hypersonic, un imprenditore giapponese, tutto rosso e sudato, è seduto davanti al computer e osserva l'albo d'oro del Sole Nero. È stato tagliato fuori dal collegamento con il Sole Nero, e con il resto del Metaverso, e ora non vede che uno schermo bidimensionale. Mostra le fotografie dei dieci più grandi guerrieri di spada di tutti i tempi. Sotto, una lista di numeri e nomi che inizia con l'undicesimo in classifica. Deve solo farla scorrere se vuole scoprire la sua posizione. Lo schermo lo informa utilmente che, al momento, è 863esimo su 890 persone che si sono mai cimentate in un duello di spada nel Metaverso.

La prima posizione – col nome e la fotografia in cima alla lista – appartiene a Hiroaki Protagonist.



Tratto da *Senza Illusioni*, a cura di Bruno Cartosio. *Rapporto Search and destroy*: la repressione contro le Black Panthers, passa anche attraverso l'assassinio.

Quelli di noi che vogliono amare il nostro paese non sono ansiosi di chiedersi se la nostra polizia è capace di omicidio. Non ce lo domandiamo neppure noi. Non osiamo ammetterne la possibilità. Ma viviamo qui, e siamo coscienti, anche se vagamente, che centinaia di noi vengono uccisi ogni anno dalla polizia. Presumiamo che le vittime siano dei pazzi assassini e che gli agenti abbiano ucciso per autodifesa o per salvare delle vite. Poi ci sono stati Orangeburg, i fatti dell'Algiers Motel, gli omicidi di Kent State University, e la gente ragionevole è stata messa sull'avviso. La condotta ufficiale prevede delle indagini. In una società libera la polizia deve essere responsabile davanti alla gente. Spesso, invece che ricercare i fatti, tendiamo, in buona parte per ignoranza, a prendere le difese, con un'ardente dedizione emotiva, da un lato dello Stato e dell'ordine pubblico oppure, con eguale passione, degli oppressi e della giustizia dall'altro lato.

La verità ha importanza? Se no, siamo in un'eterna sfida fra forze brute. Se invece fa una qualche differenza, se cambia i cuori e le menti, possiamo trovarla? Questo Rapporto cerca la verità su un episodio successo la mattina presto del 4 dicembre 1969 al 2337 di West Monroe street a Chicago, Illinois. Era un momento di oscurità, freddo, paura, rabbia e violenza. I fatti non si riescono a trovare con facilità in una simile compagnia.

L'immobilità che precede l'alba venne rotta alle 4 e 45 circa dal rumore di armi da fuoco, otto raffiche o più, che durarono per oltre dieci minuti. Quando il rumore cessò, due giovani uomini, Fred Hampton e Mark Clark, erano morti. Altre quattro persone presenti nei locali, la sede centrale del Black Panther Party dell'Illinois, erano ferite gravemente. Due poliziotti erano feriti, uno da un vetro, l'altro da un proiettile in una gamba. Del centinaio di colpi sparati in quella notte fatale, probabilmente un solo proiettile venne sparato da una Pantera. È possibile sia che nessuna Pantera abbia sparato, sia che due o tre proiettili siano stati sparati da loro. Ma è altamente improbabile che qualcuno delle Pantere abbia sparato più di un singolo colpo. I rilievi fisici indicano che loro spararono un colpo; e i proiettili sparati in una casa lasciano il segno. È possibile che Fred Hampton fosse drogato o abbia dormito per tutto lo svolgimento dei fatti, come è possibile il contrario; non si può essere sicuri. Tuttavia, è più probabile che fosse incosciente quando venne ucciso. Né possiamo dare una risposta certa alla domanda se gli abbia sparato alla testa un poliziotto che vedeva bene il suo corpo prostrato o se sia stato colpito dal fuoco cieco della polizia proveniente da un'altra stanza. Ma non dobbiamo misurare le probabilità col metro dei nostri desideri. Se Hampton non si svegliò mai, se venne assassinato, è meglio saperlo. Ci dice qualcosa che dobbiamo sapere...

Non c'è nessuna probabilità che vengano attuate le necessarie riforme, finché la gente non avrà l'opportunità e la volontà di capire i fatti riguardanti la violenza delle istituzioni. Molti si rifiuteranno semplicemente di credere che dei poliziotti siano capaci di violenze illegali. Altri crederanno a una simile violenza e la appoggeranno. Ma di sicuro la maggioranza degli americani non accetterà coscientemente l'esistenza di illegalità perpetrate dalla polizia. Se la violenza istituzionale deve essere fermata, la verità deve farci superare la nostra riluttanza a incriminare il governo. La nostra speranza è che questo Rapporto serva a questo scopo.

Fra tutti i tipi di violenza, la violenza istituzionale è la più distruttiva. Non solo uccide dei cittadini, ma fa questo nel nome loro e della società. Essa dice, perciò, questo è il nostro costume, questo è ciò in cui crediamo, noi non aspiriamo a nulla di meglio. La violenza ufficiale pratica la violenza e insegna a quelli che si oppongono che non hanno alternativa, che chi vuole il cambiamento deve usare violenza. La violenza, la peggiore degradazione umana, distrugge la nostra fede in noi stessi e nei nostri scopi. Quando la società permette il suo uso da parte delle istituzioni, siamo di nuovo nella giungla.

C'è un filo comune che lega la violenza dei raid dei B-52 in Indocina, ai poliziotti che sparano agli studenti al Jackson State College nel Mississippi e al massacro di prigionieri e guardie nel penitenziario statale di Attica, nello stato di New York. Non teniamo le vite altrui nello stesso conto delle nostre. I vietnamiti, gli studenti neri, i carcerati e le loro guardie si possono sacrificare. Fino al momento in cui non comprenderemo che George Jackson, Mark Clark e Fred Hampton, così come le vittime di Kent State e quelle senza nome e volto di Jackson State e quelle su tutti i fronti dell'Indocina sono esseri umani uguali in ogni cosa a noi e ai nostri figli, non vedremo alcun male nell'uso

Segue in ultima pagina

ABBONATI ALLE NUOVE USCITE

IN USCITA IMMEDIATA

HACKERS: eroi della rivoluzione del computer
di Steven Levy
pp. 416, Lit. 28.000, **uscita SETTEMBRE 1995**

Questo è il libro definitivo della storia degli hacker dal 1958 al 1983. Levy racconta con uno stile lineare la verità sulla nascita del PC e su alcune importanti scoperte da parte di centinaia di ricercatori indipendenti. La storia inizia con il "Tech Model Railroad Club" e le furtive utilizzazioni dei computer militari, che entrarono nei laboratori del MIT ma che erano negati agli studenti e la nascita dei primi programmi per giocare o suonare fatti girare clandestinamente su queste macchine. Così nacque l'"etica degli hacker", che non poteva che fare presa sull'humus libertario degli anni Sessanta a Berkeley. Qui una serie di techno-anarchici, che si divertiva creando radio pirata di movimento o interferenze televisive, progettò le prime interfacce "user friendly". Un viaggio avvincente che rende giustizia su di un periodo storico spesso mistificato.

STORIA DELLE PANTERE NERE
di Paolo Bertella Farnetti
pp. 304, con immagini, Lit. 23.000, **uscita SETTEMBRE 1995**

Dopo anni di studi e di ricerche, l'americanista P. Farnetti pubblica questo saggio, al di sopra dei miti dei movimenti e dalle veline del potere, su quella che è probabilmente stata l'organizzazione politica che più ha acceso l'immaginazione di varie generazioni di giovani rivoluzionari e ribelli: il Partito delle Pantere Nere. Grazie al reperimento dei famigerati documenti riservati dell'FBI, a nuove interviste rivolte ai protagonisti e a inedite testimonianze, viene ricostruita una storia che restituisce il giusto peso a questo movimento che tanto ha significato per la lotta contro la repressione, che in questo caso era stata violentissima, e per l'affermazione dei diritti civili. È questa un'analisi rigorosa che smentisce le verità ufficiali della polizia, ma che mette anche in luce i limiti oggettivi di un certo tipo di pratica politica.

AA. VV. STRANI ATTRATTORI - Antologia di fantascienza radicale
a cura di Rudy Rucker, P. Lamborn Wilson (più conosciuto come Hakim Bey) e R. Anton Wilson
pp. 320, Lit. 23.000, **uscita SETTEMBRE 1995**

I tre curatori di quest'antologia raccolgono gli esempi migliori della FS radicale contemporanea in un testo già definito di "colossale importanza" al livello delle mitiche *Dangerous Visions* e *Mirrorshades*. Uscita negli Stati Uniti come volume di "Semiotext(e)" - un'importantissima rivista monografica di politica, cultura e società - *Strani Attrattori* nacque dall'invito dei suoi curatori a importanti scrittori affinché consegnassero loro tutti quei testi che erano stati respinti da altre case editrici in quanto troppo estremisti per le situazioni descritte o per il linguaggio usato. Ne è uscita una bomba letteraria a base di sesso biomeccanico, droghe in quantità, post-anarchismo militante e techno-profezie per il nostro caotico futuro. J.G. Ballard, W.S. Burroughs, P. Di Filippo, W. Gibson, R. Kadrey, J. Kohenline, T. Metzger, R. Rucker, L. Shiner, B. Sterling e altri.

LA SADICA PERFETTA
di Terence Sellers
pp. 208, Lit. 20.000, **uscita OTTOBRE 1995**

Terence Sellers proviene dalla scena punk americana della fine degli anni Settanta. Dopo aver scoperto le proprie attitudini più recondite durante una serata passata al C.B.G.B., apre una sua *dungeon* a New York. *La sadica perfetta* rappresenta la summa teorica della sua riflessione sull'argomento. In successione vengono toccati i classici temi della disciplina quali il *bondage* e il feticismo. Tutte discipline comunque che hanno nel linguaggio e nel suo sottile uso la propria fonte originatrice. Non a caso il libro è costruito intorno alla polarità dialettica di pieno-vuoto, peraltro pienamente governata dall'autrice, come testimonia il raffinatissimo capitolo incentrato sull'etichetta dello specchio.
Completano il testo una decina di tavole di Genesis P-Orridge, artista multimediale e fondatore degli Psychic TV.

II° SEMESTRE 1995 - ABBONAMENTO B

RE/SEARCH - Donne incazzate
pp. 304, con numerose immagini, Lit. 25.000, **uscita prevista OTTOBRE 1995**

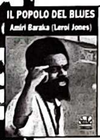
Sono intervistate donne che rappresentano diverse esperienze, unite dal comune approccio a un femminismo moderno e radicale. Musiciste, poetesse, scrittrici, attiviste politiche, teoriche, attrici, artiste di performance e di body art appaiano come meteore incazzate a scuotere le nostre tranquille ore di lettura. Appassionatamente discutono di mestruazioni, masturbazione, vibratori, sessualità sadomaso, spanking, razzismo, fallite utopie degli anni Sessanta, di uso politico del linguaggio. Alle soglie del nuovo millennio rivendicano il diritto di tutte le donne a un ruolo paritario e proclamano un utopistico progetto femminista per la liberazione di tutti ripensando e rifondando la storia, la cultura, le leggi, l'organizzazione religiosa, la psicoanalisi e la filosofia. Angry Women non è solo un libro di donne, ma un manifesto sulla futura sopravvivenza del nostro pianeta. Tra le altre: K. Acker, S. Bright, D. Galas, B. Hooks, L. Lunch, A. Ronell, Sapphire

MINDPLAYERS
romanzo di Pat Cadigan, trad. di Nicoletta Vallorani
pp. 256, Lit. 23.000, **uscita prevista OTTOBRE 1995**

Sono le memorie di un "controllore della mente" criminale prima arrestato, poi riabilitato e trasformato in un rispettabile professionista. Attraverso la metafora degli usi e abusi della psicologia high-tech, la Cadigan dipinge sballati del futuro che commerciano in menti tramite caschi che stimolano la psiche, intere generazioni criminali di ingegneri di allucinogeni perfetti e il commercio di memorie di altri o di personalità di artisti famosi. In questi laboratori vi sono i "mind players", l'élite psico-scientifica che manipola le menti per perfezionare il proprio skill professionale sul controllo dei sogni e nella vendita al dettaglio di nevrosi, tranquillità, misticismo ai più ricchi e colti. Pat Cadigan è la prima vera scrittice cyberpunk e i suoi personaggi al femminile sono considerati dei veri e propri cliché del femminismo-cyber.

TRAVELLERS - Voci dei nomadi della nuova era
di Richard Lowe e William Shaw:
pp. 224, con immagini, Lit. 20.000, **uscita prevista NOVEMBRE 1995**

Nella tradizione del "racconto orale", le vere storie di 30 "nomadi della nuova era". Parlano i protagonisti di un movimento che nella sola Inghilterra conta mezzo milione di aderenti, tra vecchi hippy e nuovi raver, gente che si sposta continuamente a bordo di furgoni, camion e auto scassate. Una dimensione nuova della socialità, dello spazio e del tempo, del (non)lavoro e della musica. Ora questi "zingari della modernità" sono diventati uno spinoso problema di "ordine pubblico" (cfr. la recente approvazione del Criminal Justice Bill), all'attenzione dei mass-media per il loro uso di droghe, per le loro feste e per le loro continue violazioni dei confini delle proprietà terriere e delle strade d'Inghilterra. Questo testo aiuterà a comprendere loro e le loro istanze di libertà.



IL POPOLO DEL BLUES
di Amiri Baraka (Leroi Jones)
pp. 224, con immagini e apparato critico, Lit. 20.000, **uscita prevista NOVEMBRE 1995**

Amiri Baraka/Leroy Jones è poeta, critico musicale, attivista politico, già esponente del movimento del Nazionalismo Nero Culturale, è poi approdato successivamente a una prospettiva critica marxista.
In questo famoso testo Baraka ricostruisce la vicenda del popolo afro-americano, dalla fase della schiavitù alla "cittadinanza" politica, attraverso la chiave di lettura offerta dalla storia della musica blues e jazz. Ma più in generale si tratta di un testo che ricolloca la storia della cultura e delle espressioni artisiche afro-americane all'interno del contrasto della storia sociale americana contemporanea.
Un testo base.

BAD ATTITUDE - Il meglio di "Processed World"
pp. 304, con molte immagini, Lit. 25.000, **uscita prevista DICEMBRE 1995**

Raccolta del meglio degli scritti e della grafica della straordinaria rivista "Processed World", che ha sede nella Silicon Valley, l'unica che si occupi da ormai 15 anni dei problemi dei lavoratori del "terziario avanzato", dell'informatica, della finanza e della "produzione immateriale" in genere. Ciò che emerge dalle testimonianze di questi "operai del post-fordismo" è uno scenario quotidiano ben diverso dall'immagine patinata e "flou" che ci viene trasmesso dalla pubblicità e dai media sulle loro condizioni di lavoro. Un panorama fatto di soprusi, ricatti, alienazione, contratti e ritmi di lavoro allucinanti ma anche ricco di ribellioni individuali, resistenza e sovversione di un nuovo tipo. Il tutto è condito da una grande dose di ironia e da una grafica graffiante. Fortemente anticapitalista lancia lo slogan: "segretarie di tutto il mondo, unitevi!".
Ideale per programmatori e lavoratori post-fordisti in genere.

CYBERPUNK videozine vol. III
VHS con libretto durata min. 60, Lit. 25.000, **uscita prevista DICEMBRE 1995**

Continua l'esperienza della videorivista, uno strumento innovativo per fare contro-informazione.
Le nostre videocamere sono costantemente in giro per il mondo alla ricerca di immagini underground, bizzarre o segrete, riguardanti la libertà d'informazione, di comunicazione e di vita. In questo numero: intervista esclusiva a J.G. Ballard, Cyber-sex, come abolire il copyright sul software, techno-sociologia, media-parties e altri servizi di attualità.

ABBONATI E SOSTIENI LE EDIZIONI SHAKE

PUOI ESSERE UN ABBONATO SHAKE SE:

1) vuoi avere uno sconto sulle spese postali e il prezzo bloccato per un anno. Nella scorsa campagna abbonamenti chi per esempio ha prenotato il testo *Snow Crash* lo ha pagato solo 23.000 lire, anche se al momento dell'uscita il prezzo di copertina è stato aumentato a 28.000 lire; chi ha acquistato "Decoder il film" lo ha pagato 25.000 invece delle 35.000 del prezzo definitivo. Di conseguenza l'abbonato ha risparmiato tra il 20 e il 40%! **Tenete inoltre presente che il prezzo della carta lievita ogni anno (lo scorso anno l'aumento è stato del 100%, questo grazie al monopolio mondiale della cellulosa)**, che Decoder-ShaKe migliora sempre le pubblicazioni, quando si tratti di traduzioni (sia dal punto di vista iconografico sia con l'inserimento di rigorosi apparati critici, che possano agevolare la lettura dei testi stessi). **2)** abiti in una città dove il nostro materiale non arriva. **3)** vuoi ricevere la rivista e i libri con un mese d'anticipo rispetto alle librerie, senza perderti nessuna uscita. **4)** ti sei accorto che Decoder-ShaKe non ha padroni, non ha mai accettato pubblicità né lavora a scopo di lucro pur mantenendo alta la qualità delle pubblicazioni. **5)** pensi che la stampa underground vada sostenuta, nonostante tutte le barriere e le censure che i grandi distributori, le librerie "regolari", i mass-media e la cultura dominante oppongono ogni giorno alla sua libera diffusione. **6)** apprezzi il fatto che la ShaKe mantenga il prezzo di copertina molto basso.

LA FORZA DELLA STAMPA UNDERGROUND, IN QUANTO "INTERATTIVA", STA SOLO NEI SUOI LETTORI: SE IL TUO AIUTO NON ARRIVA DECODER-SHAKE POTRÀ IN FUTURO AVERE GRAVI PROBLEMI ECONOMICI

COME SI FA AD ABBONARSI-SOSTENERE:

Devi compilare la cartolina allegata e scegliere la forma di abbonamento o acquisto che più t'interessa. **ACQUISTO TIPO A):** Puoi acquistare in anticipo titoli singoli scelti nell'intera lista delle prossime uscite (**al prezzo bloccato!**) oppure dei titoli arretrati. In questo caso tutte le spese postali sono a nostro carico. Se acquisti titoli singoli per un prezzo di copertina superiore a L. 120.000 avrai uno sconto del 10% che detrarrai tu stesso dopo aver indicato i titoli e la somma nell'apposito prospetto della cartolina. **ABBONAMENTO TIPO B):** Con L. 120.000 ti abboni alle prossime sei uscite in programma nel secondo semestre 1995 e riceverai "Decoder" n.10. Hai in questo caso uno sconto automatico superiore all'11% sui prezzi di copertina (spese postali sono a nostro carico). Avrai inoltre in regalo il libro *Via radio* di Hakim Bey. **Lista abbonamento tipo B:** "Re/search": *Donne incazzate*; Pat Cadigan: *Mindplayers*; Richard Lowe e William Shaw: *Travellers, Voci dei nomadi della nuova era*; Leroi Jones/Amiri Baraka: *Il popolo del blues*; "Processed World": *Bad Attitude*; Videozine *VHS Cyberpunk 3*; **ABBONAMENTO TIPO C):** Sempre con L. 120.000 ti abboni alle uscite della ShaKe del primo semestre del 1996, compreso "Decoder" n. 11. Hai in questo caso uno sconto automatico superiore al 15% sui prezzi di copertina (spese postali a nostro carico). Avrai inoltre in regalo il libro *Via radio* di Hakim Bey. **Lista abbonamento tipo C:** Re/Search: *Cultura industriale*; Rocco Di Biase: *You'll never walk alone*; A.A.V.V.: *Ad alto rischio*; Richard Kadrey: *Metrofaga*; Brian Cross: *Rap a Los Angeles*; R.A. Wilson: *La mela d'oro* (Illuminatus 2), **ABBONAMENTO TIPO D):** Se sei un fratello, una sorella, un compagno/a, un sostenitore della causa underground, puoi scegliere l'opzione "abbonamento sostenitore" con L. 300.000. Avrai 10 titoli a tua scelta fra le nuove uscite e il catalogo, compresi i "Decoder" n. 10 e 11 e in regalo una T-shirt del Prof. Bad Trip e il libro *Via radio* di Hakim Bey (spese postali a nostro carico).

COME PAGARE

1) Il metodo più semplice è usare il conto corrente postale allegato. Specifica nella causale il tipo d'acquisto o di abbonamento (A, B, C o D).
2) Puoi fare un vaglia postale intesto a ShaKe. Anche qui specifica nella causale il tipo d'acquisto o di abbonamento (A, B, C o D).

ATTENZIONE: È NECESSARIO CHE DOPO AVER ESEGUITO IL PAGAMENTO TU RISPEDISCA ALLA SHAKE LA CARTOLINA CHE TROVI ALLEGATA, COMPILATA IN OGNI SUA PARTE

SE VUOI UN ABBONAMENTO "PERSONALIZZATO" O NON CONTEMPLATO NELLE POSSIBILITÀ CHE ABBIAMO OFFERTO, OPPURE SE HAI BISOGNO DI CHIARIMENTI TELEFONACI PURE ALLO 02/58317306, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9,30 FINO ALLE 19,00. SI ACCETTANO ANCHE ORDINI TELEFONICI PER LIBRI SINGOLI

I° SEMESTRE 1996 - ABBONAMENTO C

RE/SEARCH - Cultura industriale
pp. 224, Lit. 20.000

Cultura industriale è una guida alla filosofia e all'attività di un gruppo di artisti *devianti* che si è distinto per aver avuto l'intuizione del crollo della civiltà industriale. L'impeto comune è la ribellione, il sottofondo musicale è il rumore. Nulla è sacro (o comunque non lo sarà mai più), eccetto l'impegno alla *realizzazione dell'immaginazione individuale*. Tutta l'arte ha come sua risorsa specifica il sogno, l'inconscio e l'immaginazione. E nel sogno, come nell'immaginazione, come nell'arte, nulla è proibito, tutto è permesso... In questo testo si definì il concetto di *arte industriale*, che ebbe poi una enorme diffusione in tutto il mondo e su un'intera generazione di artisti radicali. Abbiamo potentemente aggiornato l'edizione originale con interviste a e saggi di/su: Throbbing Gristle-Psychic TV, Cabaret Voltaire, Einstürzende Neubauten, SPK, NON, Clock DVA, Ministry e molti altri performer e gruppi fondamentali della scena industriale-rumorista internazionale e italiana.

AD ALTO RISCHIO - Antologia di scritti proibiti
pp. 256, Lit. 25.000

Questa provocatoria raccolta di racconti brevi, saggi e poesia scava apertamente nelle zone vietate del sesso e del comportamento trasgressivo. Gli scrittori e gli artisti presentati in *Ad alto Rischio* sono neri, bianchi e latino, etero e gay, ma hanno in comune una convinzione ferrea: che l'arte possa essere incatenata solo dai limiti posti dall'immaginazione. Ecco la cosiddetta *dark side* della vita in ogni sua manifestazione: sadomasochismo, prostituzione, incesto, uso delle droghe, *bondage*, transessualità. Cariche di delicatezza e brutalità, intelligenti e sensuali, queste sono opere di scrittori che corrono sul filo del rasoio della letteratura contemporanea americana. Questa scrittura osa dar voce alle zone scure dell'animo, ai desideri più sovversivi del corpo e alla politica che rinnega sfrontatamente le convenzioni.
Scritti di: Kathy Acker, William S. Burroughs, Mary Gaitskill, Dennis Cooper, Pat Califia, Dorothy Allison e altri.

YOU'LL NEVER WALK ALONE - Il mito del tifo inglese
di Rocco Di Biase - pp. 224, Lit. 20.000

"You'll never walk alone", l'inno della Kop, la curva dei tifosi del Liverpool, è un emblema della cultura dei supporter d'oltremanica. Il mito del tifo calcistico inglese, se da un lato si concretizza nell'immagine violenta dell'hooligan, dall'altro trae forza dal culto dello stadio, dai rituali e dalle modalità di incitamento collettive, corali e spettacolari che, negli anni Sessanta, influenzarono gli spettatori degli stadi in gran parte dell'Europa. Che cos'è cambiato in Inghilterra dopo le tragedie dell'Heysel e di Hillsorough? È davvero ancor attuale la vecchia immagine stereotipata dell'hooligan? Perché le seicento fanzine calcistiche autoprodotte rappresentano un'autentica innovazione? Rispondono in prima persona i tifosi inglesi, gli *editors* di fanzine, insieme ad alcuni sociologi, in fondo anch'essi tifosi, impeganti nell'analisi di queste testimonianze. Il volume si arrichisce di numerose illustrazioni (fotografie e disegni tratti dalle fanzine calcistiche e altro).

METROFAGA
Romanzo di Richard Kadrey, trad. di Giuliana Giobbi
pp. 256,. Lit. 23.000

Kadrey è uno dei più importanti promotori della scena underground-cyberpunk americana e questo suo romanzo è diventato famoso per le situazioni estreme che vi vengono rappresentate. Jonny Qabala, il protagonista, è un ragazzo di strada, che si accorge di essere in possesso di informazioni segrete, e che si trova immerso in dinamiche che riuscirà a dominare solo dopo aver conosciuto a fondo se stesso. Nello scenario di una Los Angeles alla Mike Davis, Jonny si muove tra durissime gang, alcune delle quali di ispirazione politica. Utilizzando strumenti situazionisti, come la critica alla società dello spettacolo, Kadrey dipinge uno scenario paranoico, in cui una forma di lebbra sta uccidendo la gente di strada di Los Angeles. Ritmo punk, estetica dada.

RAP A LOS ANGELES
di Brian Cross
pp. 256, Lit. 25.000

Cross è un allievo di Mike Davis, diventato una fonte essenziale sulla musica contemporanea, l'africanamerican experience e la Los Angeles multietnica. Il testo documenta con interviste, foto e saggi le radici storiche del rap e la varietà delle sue reti culturali. Gli artisti stessi descrivono il retaggio dell'ambiente jazz di Central avenue che fiorì ai margini del Golden Age di Hollywood e le tradizioni poetiche africanamericane che si fusero con esso. I graffiti, la break-dance, la scena hip-hop e il gangster rap vengono presentati come caratteristiche peculiari di LA, le cui stelle nascenti spiegano la sempre maggior importanza di tutto ciò per l'intero arco del mix culturale della città. Contiene interviste a: Ray Porter, Watts Prophets, Toddy Tee, Boo Yaa Tribe, Ice T, Frost, NWA, Cypress Hill, DJ Quick, Aztlan Underground, Pharcyde e altri.

LA MELA D'ORO - Secondo volume della trilogia "Illuminati!"
di Robert Anton Wilson
pp. 256, Lit. 23.000

Il secondo esilarante, intelligentissimo e colto volume della trilogia *Illuminati!*. Un super-cult dell'underground, necessario alla sopravvivenza psichica dei fratelli e delle sorelle. Dicono di *Illuminati!*: "Il libro paranoico più estremista... una grande operazione di fantascienza" ("The Village Voice"); "Più importante dell'*Ulisse* o di *Finnegans Wake*" (Timothy Leary); "Ci sono tutti gli ingredienti: sesso selvaggio, linguaggio di strada e una trama che oscilla tra un incubo schizoide e un sogno psichedelico" ("Booklist"); "Divertente e chiaramente anarchico. Fa ridere o fa incazzare... ma non riuscirete ad abbandonarne la lettura" ("Limit"); "Il classico tipo di libro dove non capisci se quello di cui si parla è realtà o finzione totale... mi ha mandato completamente fuori di testa" ("Rolling Stone").

IN REGALO A CHI SI ABBONA!

VIA RADIO
di Hakim Bey
pp. 64, Lit. 8.000, **uscita prevista LUGLIO 1995**
IN REGALO A CHI SOTTOSCRIVE L'ABBONAMENTO B, C oppure D

Dallo stesso autore di T.A.Z., che tanto ha stimolato la discussione nell'undeground mondiale e italiano, una raccolta di brevi saggi, originariamente trasmessa da una stazione radiofonica di New York. Bey qui espone le sue idee sulla riorganizzazione sociale radicale e la liberazione del desiderio. Nelle sue parole: "un tentativo estetico, più che sociologico o politico: il *gruppo* che diventa uno strumento di comunicazione. Questo libro è un esperimento di confraternita festosa. Non voglio fare il guru, né il capo, né dirvi cosa dovete fare, preferirei avere co-cospiratori, piuttosto che lettori".

CATALOGO

DECODER N° 10 - rivista internazionale underground
pp. 96, Lit. 8.000

Decoder, giunto al numero 10, dedica una parte sostanziale alla questione "femminismo", in particolare a ciò che oggi viene inquadrato come cyberfemminismo, cioè quel segmento mondiale di movimento femminista che non si riconosce nelle teorie più conosciute e che ha eletto come filosofa di riferimento Donna Haraway. Uno speciale di trenta pagine dedicate a: *Mindplayers* di Pat Cadigan • *Infiltrate* di VNS Matrix • *Il cyborg come antimaterno* di Cromosoma X • *Virtual sex* di Laura Corradi • *144 - racconto orale di una lavoratrice verbale* • *L'intelligenza non sta più dalla parte del potere* di Sadie Plant • *Net surfing* di Anna Cicognani. Inoltre: *le BBS e il futuro* • *World-Wide Web* di u.v.L.S.I. • *Humanoid* di Digihippy • *Decoder dei piccoli* • *Digital justice* del Doktor Kabel • *Free software foundation* • *Link TV* • *Né Dio né copia master* di Mattew Fuller • *California wires* di Ben Parrella • *KLF* di D.J. Batman • *Criminal justice act* e *Rave illegali*.

L'OCCHIO NELLA PIRAMIDE - Primo volume della trilogia "Illuminati!"
di Robert Anton Wilson
pp. 304, Lit. 23.000

La trilogia *Illuminati!* è un "cult" per le culture underground negli USA (100.000 copie vendute), in Inghilterra e in Germania, tanto da influenzare la nascita di parecchi "club" di estimatori, quella di una rivista in lingua tedesca e di un gioco di ruolo; nel 1986 vinse il Prometheus Hall of Fame. Il romanzo si snoda tra fantasie paranoiche descritte magistralmente e un'acuta analisi della realtà "occulta" (c'è anche la Loggia P2) dove Malik, editore di una rivista radicale, dopo aver scritto di voci su società segrete multinazionali che controllano i destini del mondo, si trova in guai grossi. Tra droga, sesso, violenza, Wilson concentra in questa trilogia tutto ciò che ci ha sempre sconcertato, ma soprattutto compie una critica radicale contro tutte le forme di potere esistenti sulla faccia della terra.

VERE ALLUCINAZIONI
di Terence McKenna
pp. 248 con 35 tavole inedite dell'artista psichedelico Matteo Guarnaccia, Lit. 23.000

McKenna è un cantastorie, un visionario, un eccentrico e un credente nel potere psichedelico delle droghe di cambiare la coscienza umana. Parte sciamano, parte scienziato - è il direttore dell'orto botanico delle Hawaii - in questo libro, il suo diario di viaggio in Amazzonia con il fratello Dennis alla ricerca di un mitico allucinogeno chiamato *oo-koo-hé*, egli cerca di dimostrare le relazioni tra psilocibina, il principio attivo contenuto nei funghi, e lo sviluppo della consapevolezza e del linguaggio. *Vere allucinazioni* è un'odissea, o un lungo trip, ricco di incontri con personaggi veri come sciamani, stregoni e scienziati nazisti o allucinatori come un fungo parlante o le Mantidi pirata dello spazio. Una straordinaria avventura "on the road" in un universo che è molto più complesso e ricco di meraviglie di quello che la nostra mente possa immaginare.

SNOW CRASH
Romanzo di Neal Stephenson - pp. 416, Lit. 28.000

Neal Stephenson, che lavora in équipe con matematici, scienziati vari, artisti ed elementi sovversivi viene considerato come uno dei più interessanti componenti della seconda onda del cyberpunk dagli stessi Sterling e Gibson, mentre di questo suo *Snow Crash* si parla come di una sorta di "cult" della portata di *Neuromante*. Stephenson ambienta questo romanzo nel prossimo futuro dove Hiro Protagonist, l'ultimo degli hacker freelance, consegna pizze per la CosaNostra Pizza Inc., mentre Y.T. offre assistenza software a domicilio spostandosi col suo skateboard. Il tutto ruota intorno alla "Snow Crash" una droga e allo stesso tempo un virus informatico che agisce a livello neurolinguistico nella testa dei programmatori. Una lotta durissima e allo stesso tempo irresistibilmente comica tra realtà virtuali, motociclisti pazzi, criminali incalliti e cybergente di strada. *Snow Crash* ha vinto l'Arthur C. Clark Award come migliore romanzo di fantascienza del 1993.

DECODER il film - edizione italiana
di Klaus Maeck
VHS con libretto, durata min. 87, Lit. 35.000

Nel 1984 Klaus Maeck girò un film underground che diventerà profetico. Con una colonna sonora straordinaria per l'epoca - Soft Cell, Einsturzende Neubauten, The The - e un cast di attori eccezionale - W. S. Burroughs, G. P-Orridge degli Psychic TV, F.M. Einheit e la vera Christiana F., questo film sintetizzò l'innovazione trasgressiva che il punk portò nel campo della comunicazione e intuì la rivoluzione del cyberpunk. La trama: un punk scopre che nei "Mc Donalds" viene diffusa "muzak", una musica che condiziona i comportamenti degli avventori, riducendoli a una massa acritica di pecore. Non potendo tollerare questa situazione sente l'urgenza di "decodificarla" e crea un'"antimuzak" diffondendola negli stessi "Mc Donalds" e producendo reazioni violente di ribellione. Un lieto fine: al suono dell'antimuzak scoppia la rivoluzione (con vere immagini di scontri di piazza).

SENZA ILLUSIONI - I neri negli Stati Uniti dagli anni Sessanta alla rivolta di Los Angeles
a cura di Bruno Cartosio
pp. 272, con immagini, Lit. 20.000

Attraverso una raccolta di ventitre saggi, delinea le prospettive future del movimento afroamericano, facendo il punto su tutto ciò che è successo da dopo le Black Panthers fino al dopo rivolte di Los Angeles. Il testo è suddiviso in quattro differenti sezioni, che analizzano il contesto complessivo della repressione subita dal Movimento alla fine degli anni Sessanta. A partire da quella tragica fase, ancorandosi a una serie di importanti storici afroamericani contemporanei quali Cornel West e Manning Marable, emerge il possibile sbocco del movimento nel prossimo futuro, una prospettiva continuamente oscillante tra l'opera di Martin Luther King e il radicalismo rivoluzionario di Malcolm X, ma che in sintesi può essere tratteggiato da un crudo slogan: "senza illusioni!"

CON OGNI MEZZO NECESSARIO di Malcolm X
Con saggi introduttivi di Steve Clark e Ferruccio Gambino e un rigoroso apparato critico
pp. 224, Lit. 15.000

A trent'anni dalla morte, il richiamo alla figura di Malcolm X viene fatto con sempre maggiore puntualità dalla rigogliosa nuova scena intellettuale afro-americana (dal cinema alla cultura hip-hop), mentre i suoi testi vengono studiati come paradigmatici e illuminanti di una situazione che non ha ancora trovato adeguata soluzione. "Con ogni mezzo necessario", raccolta di testi e scritti del suo ultimo anno di vita, permette di comprendere appieno il tragitto teorico ed esistenziale che lo condusse ad abbandonare la Nation Of Islam e con essa la precettistica musulmana, per approdare finalmente a un approccio politico dalle forti tinte d'impegno sociale. In questo testo emergono come centrali la sua lotta contro il razzismo, la sua volontà di internazionalizzarne il contesto e la necessità dell'autodifesa contro le bande razziste.

RE/SEARCH - J.G. Ballard
a cura da Giancarlo Carlotti
pp. 272, con immagini, Lit. 20.000

Lo scrittore James G. Ballard, autore di *Crash, Atrocity Exibition* e di tanti indimenticabili romanzi di fantascienza ampiamente conosciuti anche in Italia. Abbiamo totalmente aggiornato l'edizione originale, con l'aiuto di esperti, del suo biografo e di lui stesso attraverso interviste nuove e molto approfondite che fanno scaturire tutta la sua radicale durezza formale e contenutistica, nonché il suo pensiero politico sul mondo, dei pareri taglienti che fanno viaggiare la nostra mente su tematiche di estrema attualità. Nel testo sono inoltre racchiusi, in anteprima mondiale, 23 saggi originali di no-fiction scritti da Ballard intorno ai suoi gusti visuali, alla letteratura contemporanea, al cinema, ai delitti seriali e, una vera chicca, sulla moglie di Ronald Reagan. Insomma un testo imperdibile per penetrare finalmente e a fondo nell'universo ballardiano.

RE/SEARCH - William Burroughs-Brion Gysin
pp. 200, 150 immagini, Lit. 20.000

Al contrario delle operazione di "tardivo recupero" avviate ultimamente, questo libro possiede l'indubitabile merito di rileggere "il demone" Burroughs a partire dai Movimenti e dalle scene più radicali. Vengono così chiariti i suoi forti legami con le culture sperimentali e le avanguardie di tutto il mondo, oltre al senso della sua poetica in rapporto alle tematiche del cut-up e della pittura: l'ultima frontiera della sua ricerca comunicativa. Non poteva mancare perciò un doveroso tributo nei confronti di Brion Gysin, pittore visionario, già surrealista, amico e nume tutelere della stessa ricerca burroughsiana, qui ri/scoperto e tratteggiato con puntuale attenzione. Testi di/da: W.S. Burroughs, V. Baroni, P. Christopherson, Decoder, J. Grauerholz, Andrea Juno, Klaus Maeck, G. P. Orridge, Re Nudo, J. Savage, Vale, T. Wilson

NO COPYRIGHT - Nuovi diritti nel 2000
a cura di Raf Valvola Scelsi
pp. 304, con immagini, Lit. 23.000

L'introduzione sempre più pervasiva delle nuove tecnologie nella vita quotidiana e nei processi produttivi sta cambiando in maniera radicale la nostra percezione del reale che sempre più significativamente si sta definendo come una nuova frontiera elettronica. In particolare da una parte la crescente duplicazione di massa dei programmi informatici e dall'altra la pratica del campionamento in musica e la perfetta duplicazione e conseguente trasformazione delle immagini video (tramite videoregistratori, scanner e programmi quali il morphing) pongono su un piano qualitativamente nuovo la riflessione sulla questione della proprietà intellettuale dei beni immateriali. Questo testo entra nel merito della questione, fornendo al lettore una ricca scelta di testi che chiariscono i contorni esatti del problema. In sede finale è accluso un accurato studio bibliografico.

T.A.Z. - ZONE TEMPORANEAMENTE AUTONOME
di Hakim Bey
pp. 176, 50 immagini, Lit. 18.000

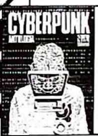
Hakim Bey è uno dei più interessanti esponenti delle controculture americane degli anni Ottanta. Ha lavorato come poeta nel Nord dell'India, da dove è statoespulso per ragioni politiche, e ora vive in un albergo a Chinatown e in una roulotte in una palude del New Jersey. Ha pubblicato numerosi saggi in raccolte americane incentrati sul tema del fine millennio. Il libro spazia dalle comunità dei pirati di Capitan Mission fino alle comunità telematiche cyberpunk dei nostri giorni, in un elogio del nomadismo psichico elaborato attraverso le categorie filosofiche del sufismo, della critica radicale, dell'anarchismo, del situazionismo, del pensiero di Deleuze e Guattari. Il suo stile provocatorio si fonde con una fine analisi della storia e dell'arte delle controculture, in un saggio che negli USA è già diventato un classico del genere, e lo diventerà anche in Europa.

CYBERPUNK videozine vol. II
VHS con libretto durata min. 90, Lit. 25.000

A più di anno di distanza dall'uscita della prima videozine, la cui diffusione ha superato tutte le più ottimistiche previsioni, ecco il secondo volume in videocassetta sugli ultimi sviluppi ed evoluzioni del CYBERPUNK. I temi centrali della produzione saranno il viaggio e il nomadismo nel cyberspazio e nella nuova era. Con un approccio documentato e ad alto livello tecnico vengono intervistati personaggi e presentati argomenti quali: realtà virtuali a basso costo: la nuova rivoluzionaria tecnologia a disposizione di tutti - Panoramica completa dei convegni internazionali di hacking ad Amsterdam e Amburgo - Bruce Sterling: il padrino del Cyberpunk interviene sui pirati dei computer e dei telefoni - Cyberbici - Movimento Anticopyright: artisti, musicisti, operatori di software riflettono sui limiti del copyright - Cyberartisti della computer animation - New Age Travellers e ravers: il nuovo movimento mondiale giovanile - Videomakers: fare informazione e arte in casa.

CYBERPUNK Videozine
VHS con libretto, durata min. 80, Lit. 25.000

Questa videocassetta è stata prodotta nello spirito del cyberpunk, utilizzando tecnologia a basso costo unita alla creatività degli hacker. Si chiama VIDEOZINE perché è stata concepita come una PUNKZINE: fotocopiata, diretta, fatta in casa tagliando e incollando. Contiene filmati di/da: Wau Holland (Chaos Computer Club), Klaus Maeck (Decoder Film), Letteratura Cyberpunk, William Gibson, Jaron Lanier (Realtà Virtuali), Hacker vari, Timothy Leary, La Fura Dels Baus, Mutoid Waste Company, Connessione in rete telematica, R.A.M. Connection Video, Live Hacking

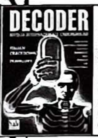


CYBERPUNK - Antologia di testi politici
a cura di Raffaele Scelsi , pp. 224, 11 edizioni, Lit. 15.000

Questa antologia vuole per l'appunto penetrare nell'officina alchemica cyberpunk, per puntualizzarne i multiformi aspetti e anche le sue origini politiche. In un'esauriente carrellata vengono poi riassunte e riportate le diverse origini e prospettive future del fenomeno: dal cyber psichedelico californiano di Timothy Leary al Chaos Cumputer Club di Amburgo, dalla pratica degli hacker degli anni Settanta alle prospettive che lo stesso movimento dei pirati del computer si è dato nel suo primo Galactic Party del 1989, per arrivare infine a gettare uno sguardo anche su quelle che sono le sue conseguenze in un campo più specificatamente applicativo. Scritti di/da B. Sterling, T.Leary, L. Felseinstein, Klaus Maeck, A. Basset, Raf Scelsi, Sandrone, Chaos Computer Club Amburgo, Fura dels Baus, Mutoid Waste Company, Enciclopædia Psichedelica, Youth International Party Line, Technological American Party, Terminal, Vague, Decoder, Icata'89

GIRO DI VITE CONTRO GLI HACKER (The Hacker Crackdown)
di Bruce Sterling
pp. 254, Lit. 18.000

Dall'autore dei più importanti romanzi di fantascienza cyberpunk un saggio avvincente che delinea la storia dello strano mondo che frequenta e anima il cyberspazio: poliziotti, scatenati teenager, legali, anarchici, tecnici industriali, hippy, miliardari high-tech, appassionati di giochi di ruolo, esperti in sicurezza informatica, agenti dei servizi segreti e ladri di dati. È un testo che affronta le tematiche relative alla frontiera elettronica e quindi la libertà di comunicazione nelle reti, tramite un'esauriente analisi della storia del sistema telefonico e dei suoi possibili utilizzi futuri. Un luogo, quello della frontiera elettronica, dove avvengono anche "crimini", ma per il quale Sterling prospetta un primo indirizzo di comportamento etico, al fine di poter rendere sempre più vivibile questo luogo di comunicazione virtuale.



DECODER N° 9 - rivista internazionale underground
pp. 96, Lit. 7.500

Un numero importante, perché totalmente scritto dai collaboratori di "Decoder", a parte un redazionale che fa il punto sulla situazione della comunicazione in Italia, dopo gli ultimi sviluppi della situazione politica e legislativa. Ne esce un lucido spaccato della fase moderna, all'interno di una rivista di informatica sociale e di sana, insostituibile, cultura underground. INDICE - Mike Davis: Ecologia della Paura • Howard Reihngold: inedito sulle Comunità Virtuali • Bruce Sterling: Gli eroi dell'hacker crackdown, che fine hanno fatto? • Tommaso Tozzi: I love virus • Il terziario incazzato americano: racconti orali • Nomadi e traveller: racconti orali • Matteo Guarnaccia: Albert Hoffman e LSD • Il Decoder dei Piccoli: Giovanni, Graham Harwood, Professor Bad Trip • California Wire: aggiornamenti dalla Silicon Valley • Crittografia • Groupware • Daniela Daniele: La letteratura radicale post-moderna americana • TV comunitarie e hackeraggi vari.

DECODER N° 8 - rivista internazionale underground
pp. 96, Lit. 7.500

Indice: Bruce Sterling: il congresso degli hacker in America - goliardia o sovversione? • Primo Moroni: Tra post-fordismo e destra sociale • KatodiKa: la TV interattiva • Alexander Shulgin: intervista sulle nuove sostanze psichedeliche • Longevity drugs a cura Extropy • Luc. Pac. Reti americane & Panottico • Tom Jennings: Intervista - un vero cyberpunk • Decoder dei piccoli: il mitico ritorno di Giovanni + Bad Trip nella VR + Graham Harwood con un fumetto che ha scosso diverse coscienze • Nanni Balestrini: una fondamentale intervista e la sua storia del "Gruppo 63" • Malcolm X attualità, Cromosoma X: identità fratturate - un saggio di femminismo cyborg • Terminal: intervista - la più interessante rivista francese • R. U. Sirius (Mondo 2000): intervista, M. F. Storia del Phone Phreaking in Italia • Stelarc: radical body art • Fraser Clark (Zippy Times): techno-sciamanismo e rave in Inghilterra. Insomma, un numero potentissimo.

COMMISSIONER OF SEWERS - W.S. BURROUGHS
Un film di Klaus Maeck, VHS con libretto, durata min. 60, Lit. 35.000

W. S. Burroughs è a tutt'oggi una figura di culto, rimane però quasi sconosciuto al di fuori della cerchia degli "iniziati" e questo discorso vale soprattutto per la Germania e l'Italia dove ci vollero molti anni prima che i suoi libri fossero tradotti e pubblicati. Il filmaker Klaus Maeck, regista del film di culto Decoder, ha girato il film documentario Commissoner of Sewers, 60 minuti altamente professionali.
Con brani dai film: "William Burroughs" di H. Brookner, "Drugstore Cowboy" e "Thanksgiving Prayer" di Gus Van Sant, "Decoder". Musiche di: Brian Jones, Jorge Reyes, Fish For Fish, F.M. Einheit, W. S. Burroughs

IL PASTO NUDO a fumetti
del Professor Bad Trip
pp. 80, 64 tavole, copertina cartonata, Lit. 20.000 - Introduzione-intervista a Fernanda Pivano

"Bambini del paregorico del mondo unitevi. Non abbiamo più niente da perdere altro che i nostri spacciatori. E loro NON sono necessari"

Con questa pubblicazione abbiamo cercato di concretizzare un vecchio sogno tra irriducibili post-umani dell'"underworld" riguardo a un libro che ha cambiato le vite non solo di parecchi elementi del collettivo di lavoro ShaKe, ma anche di molte delle tre "generazioni" che dagli anni Cinquanta si sono succedute fino a oggi. Illustrato dal Professor Bad Trip, uno dei più promettenti autori di comix underground in Italia, questo è un libro radicale, duro, riguardo a uno dei problemi più duri della nostra epoca, ma al contempo illuminate nella sua lucidità analitica.

Continua dalla prima pagina

fronti dell'Indocina sono esseri umani uguali in ogni cosa a noi e ai nostri figli, non vedremo alcun male nell'uso della violenza per controllarli o distruggerli.

Fred Hampton e Mark Clark erano giovani di valore. Avrebbero potuto arricchire le nostre vite. Se parlavano di violenza, la subivano o ne facevano uso, non dovremmo essere sorpresi. Non era estranea al loro ambiente, né la evitava il loro governo. E violenti o non violenti, dotati o privi di talento che fossero, erano esseri umani delle cui vite e diritti legali una società giusta deve prendersi cura...

Conclusioni

La Commissione è dell'opinione che sarebbe stato improprio dare giudizi rigidi di colpevolezza; a tali conclusioni si dovrebbe arrivare solo dopo un processo in cui l'accusato possa esercitare tutti i suoi diritti. Piuttosto, dove la prova suggerisce che è stato commesso un reato, la Commissione ha dato un giudizio analogo a quello di un gran giurì, e ha formulato un giudizio di "ragione probabile". Si potrebbe obiettare che è poco appropriato da parte della Commissione anche il dare giudizi di ragione probabile, dato che non ha il potere di costringere a testimoniare o di condurre un processo in cui l'accusato possa anche venir scagionato. Comunque, le circostanze dell'incidente su cui si indaga sono così straordinarie che sembrano necessarie misure speciali. L'esistenza di questa Commissione è essa stessa il riflesso della diffusa sensazione che in questo caso il sistema legale ha fallito...

SHAKE E FRATELLI

Ecco gli ShaKer con il fondatore della libreria City Lights di S. Francisco, editore di W.S. Burroughs, Jack Kerouac, Allen Ginsberg e tra i padri della beat generation, alla Calusca City Lights di Milano.

Da sinistra: Paoletta Nevrosi, Philopat, Raf Valvola, Gomma, WonderWoman, Lawrence Ferlinghetti e Rosie Pianeta. Sullo sfondo potete notare un'opera del Prof. Bad Trip. (*foto Pera*).